

Report e riflessioni a cura di K., studentessa della III C dell'IC di Spotorno/Noli

Labirinti intorno a noi e nella nostra mente



La nostra vita, nel suo percorso, è un labirinto. Spesso ci troviamo davanti due strade e ne dobbiamo scegliere una, ma a volte rischiamo di prendere quella 'sbagliata', magari per seguire gli amici, vorremmo uscire o tornare indietro, ma non sappiamo come fare, oppure è troppo tardi perché nel labirinto si sono già cancellate le tracce

Normalmente le strade che abbiamo davanti sono tante, ma facciamo fatica a vederle, a capire.

Nella nostra vita c'è il buio, (le strade che non conosciamo) che si alterna alla luce, ossia il percorso che abbiamo scelto, che ci sembra sicuro, oppure il cammino che abbiamo già fatto.

Il buio è anche il momento della caduta, che capita nella vita, mentre la luce è l'atto di alzarci, più forti di prima.

Laboratorio di filosofia per l'orientamento "Sui limiti: sintesi del dialogo di studenti"



Come è meglio porsi di fronte ad una scelta come quella relativa alla scuola superiore?

Vincent: valutare le passioni e le competenze che si hanno, essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti.

Davide: i limiti spesso ce li creiamo e noi dobbiamo superarli.

Pietro: la natura, però, spesso ci impone limiti insuperabili, ad esempio non poter volare.

Davide: a volte, i limiti ci sembrano insuperabili, infatti se pensiamo al volo e osserviamo aerei, parapendii e deltaplani, vediamo che l'uomo può volare. A volte non facciamo nulla per superare i nostri limiti, ma se combattiamo, possiamo distruggere certe barriere.

Pietro: se seguiamo i nostri sogni, quello che viene dalla pancia e non ci facciamo condizionare da altro, possiamo credere e combattere con più sicurezza.

Vittoria: è giusto accettare solo i condizionamenti positivi, che ci possono aiutare a trovare la luce.

Beatrice: bisogna trovare una mediazione, un giusto equilibrio tra quello che viene dalla pancia e quello che ci arriva dal cervello e dal ragionamento.

Kiara: no, è meglio ascoltare solo la voce dentro di noi, il cuore, non la ragione.

Simone: è meglio sentire la ragione, per scegliere ciò che ci garantisce il futuro che vogliamo noi.

Riccardo: è bene valutare anche le conseguenze della nostra scelta, a quello che può accadere dopo, alle strade che ci può aprire.

Stefano: allora è meglio chiedere aiuto a chi conosce più cose rispetto a noi, inoltre bisogna reperire il maggior numero di informazioni.

Serena: occorre analizzare vantaggi e svantaggi.

Davide: è bene non farsi condizionare, soprattutto dai propri limiti, ma cercare di sconfiggerli.

*Laboratorio di **Filosofia per l'orientamento***
docenti: Giovanni Fazzone e Stefania Demartini

Spotorno, anno scol. 2016/2017